



Mestre, 18 settembre 2014

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio Regionale accoglie e condivide i timori del sindacato legati alla chiusura del Laboratorio ARPAV di Padova.

Come OO.SS. Regionali, RSU Lavoratrici e Lavoratori di ARPAV accogliamo con soddisfazione la notizia che Il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato una mozione per non chiudere il Laboratorio ARPAV di Padova, sostenendo quanto da tempo anche noi stiamo dicendo.

Avevamo inviato, pochi giorni fa, l'ennesimo segnale di forte preoccupazione di fronte alla chiusura di questo laboratorio di eccellenza, ubicato a Padova.

Avevamo diffidato l'Amministrazione per la chiusura di una struttura di fondamentale importanza per il mantenimento delle garanzie minime di controllo dell'ambiente e della prevenzione sanitaria e della salute..

Avevamo ricordato come la struttura accolga attività di eccellenza indispensabili per la tutela dei cittadini padovani e veneti. Abbiamo continuato a ribadire come tale punto della riorganizzazione non avrebbe prodotto alcun risparmio economico significativo.

Il trasferimento alla sede di Mestre delle attività e del personale sarebbe stato causa di grossi problemi sia organizzativi, con il rischio di compromettere il regolare svolgimento delle analisi e con conseguente blocco dei controlli; che di difficoltà per i lavoratori adibiti a tale struttura.

Temevamo che tale situazione sarebbe potuta diventare il presupposto per la privatizzazione delle attività e quindi delle garanzie fornite dal sistema di controllo pubblico.

Continuando nella nostra azione, attendiamo che la Giunta, considerato il parere del Consiglio Regionale, prenda atto dell'inadeguatezza della chiusura del laboratorio ARPAV di Padova e riveda il piano di riorganizzazione nella direzione indicata e più volte da noi proposta.

*CGIL FP CISL FP UIL FPL e RSU
Segreterie Regionali*